

Eletto ieri anche il comitato direttivo. A Bruno Trentin la responsabilità del progetto. Agli Esteri l'outsider Marina Sereni

# Fassino parte con tanti volti nuovi

Varata la segreteria Ds. Tredici i componenti, quattro donne. Presidenza del partito a tre

Natalia Lombardo

ROMA La Quercia guidata da Piero Fassino ha eletto a maggioranza i suoi organismi dirigenti, snelliti rispetto ai precedenti: una segreteria di 13 membri anziché 23, dei quali quattro donne e alcuni nomi nuovi, tutti comunque espressione della maggioranza in quanto la minoranza berlingueriana ha deciso di tenersi fuori dall'organo esecutivo; un comitato direttivo di 47 persone (erano 99), scelte con la bilancia del sistema proporzionale per rappresentare tutte le componenti: 25 per la mozione Fassino, 15 per i berlingueriani, 2 per Morando. Un organismo agile da convocare almeno una volta al mese.

La presidenza della direzione diventa collegiale, a tre, un esponente per mozione. Nominato anche il nuovo tesoriere del partito, Ugo Sposetti, e un comitato di sette persone. Ad occuparsi del «progetto» per il nuovo profilo riformista della Quercia sarà l'ex segretario della Cgil, Bruno Trentin, al posto di Giorgio Ruffolo. Antonio Soda è il nuovo presidente del comitato dei garanti.

Nella prima riunione della direzione Ds dopo il congresso di Pesaro, ieri al Palafiera di Roma, il neo segretario Piero Fassino ha presentato le proposte per la nuova «testa» del partito. Una volta stabiliti i nuovi vertici è iniziata la discussione politica e sono stati approvati due ordini del giorno presentati dai berlingueriani: uno sul Medio Oriente, l'altro sul lavoro, contro la modifica dell'articolo 18.

Sugli organismi dirigenti il dibattito è stato molto pacato. L'unico argomento di discussione è stata la scarsa rappresentanza delle donne nel Direttivo, dove non si è raggiunta la quota del 40 per cento, ma soltanto del 23. Più soddisfacente invece la presenza femminile in segreteria, con donne dall'esperienza di governo e parlamentare come Livia Turco alla quale è stato affidato il settore del Welfare, Anna Finocchiaro alla Giustizia e una new entry riservata come «sorpresa» da Fassino per gli Esteri: Marina Sereni, deputata, ex assessore alla Regione Umbria, con una lunga esperienza fra i movimenti giovanili.

La segreteria è stata eletta in blocco con 2 voti contrari e 56 astensioni, queste ultime annunciate da Fabio Mussi per la mozione Berlinguer, che riconosce l'impegno di Fassino per «valorizzare il pluralismo», conferma che la minoranza ha voluto tenersi fuori, ma aggiunge: «La maggioranza avrebbe potuto toccare punti di maggiore responsabilità e visibilità nel partito». Si è astenuto anche Valdo Spini, ex presidente della direzione che si è ricandidato ma senza successo per fare posto a una presidenza collegiale che «garantisca il pluralismo», ha spiegato il segretario. I tre sono Franca Chiaromonte (fassiniana), Gianni Battaglia (Berlinguer), Magda Negri (Morando). Il Direttivo invece è stato nominato con 5 no e 17 astensioni. Ne fanno parte di diritto il presidente del partito, Massimo D'Alema, il segretario e i tre capigruppo: Gavino Angius, Luciano Violante e Pasqualina napoletano; Walter Veltroni come ex segreta-



Piero Fassino all'apertura dei lavori della Direzione Ds Giambalvo/Ap

rio.

Ogni componente ha presentato i suoi nomi, anche questi soppesati col bilancino. E molti sono rimasti fuori dalla porta, anche personaggi di rilievo come Luigi Berlinguer e Giorgio

Ruffolo. Appena Fassino ha elencato i nomi è iniziato un dibattito sulla carenza di donne: Barbara Pollastrini ha annunciato l'intenzione di «fare ricorso», appellandosi allo Statuto ma riservandosi di consultare le altre. Fassino

## Approvato all'unanimità odg sul lavoro Un no «netto» alla modifica dell'articolo 18

La direzione nazionale Ds, riunita ieri al PalaFiera di Roma ha approvato all'unanimità anche un ordine del giorno sul lavoro, presentato dagli esponenti della mozione Berlinguer. L'odg stabilisce una netta opposizione alla revisione dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori e al progetto di riforma del Welfare proposto dal ministro del Lavoro, il leghista Roberto Maroni.

La Quercia, infatti, si propone di «contrastare con ogni mezzo l'approvazione della delega richiesta dal governo sulle politiche del lavoro». In realtà il «correntone», riunito al PalaFiera prima dell'inizio della Direzione, aveva deciso di chiedere l'inversione dell'ordine dei lavori, alla luce dei gravi fatti che insanguinano il Medio Oriente: prima la discussione sui temi politici poi il voto sui nuovi organismi dirigenti. Gian Giacomo Migone e i berlingueriani hanno portato la

proposta all'assemblea ma è stata respinta. Anche l'ordine del giorno sul Medio Oriente, sintetizzato dal presidente Massimo D'Alema (e poi modificato dopo il dibattito), viene approvato all'unanimità: «Condanna» gli atti terroristici e giudica un «errore grave» la reazione militare «scatenata dal governo israeliano»; propone una forza multinazionale di interposizione per la pace; rifiuta l'estensione dell'attacco militare americano e europeo dall'Afghanistan agli altri paesi. Secondo la Quercia, comunque, un nuovo negoziato fra israeliani e palestinesi dovrebbe svolgersi in una conferenza di pace promossa dall'Onu.

Il dibattito politico della direzione nazionale proseguirà lunedì 18. Oggi la nuova segreteria si riunisce a Via Nazionale. Lunedì 10 Piero Fassino ha riconvocato il Direttivo; martedì 11 la conferenza dei segretari regionali.

L'ex ministro della Pubblica Istruzione rientrerà nel gruppo che «avrà funzioni autorevoli fuori dal Direttivo». I segretari regionali invece saranno un organismo a sé e, fermi restando i capigruppo parlamentari, saranno rivisti alcuni ruoli nei gruppi. Restano fuori del tutto Vincenzo Vita e Walter Vitali, rispettivamente responsabili dell'Informazione e degli Enti Locali. Carlo Leoni e Giovanni Lolli, il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini.

Fabio Mussi si riserva di «mettere alla prova la segreteria. È come il budino, si deve assaggiare...», commenta. La segreteria della Quercia ha nomi nuovi, come Maurizio Migliavacca all'Organizzazione e Fabrizio Morri all'Informazione. Una formazione piuttosto «tecnica». E quattro sono torinesi. Livia Turco e Anna Finocchiaro sono contente: «Siamo l'unico partito con quattro donne in segreteria e non con ruoli tradizionali», dicono entrambe. L'ex ministra delle Politiche sociali si dice «ben felice di occuparmi di Welfare, avrei voluto fare il ministro...».

Giovanni Berlinguer ha incassato il voto unitario sugli ordini del giorno: «Abbiamo insistito perché si parlasse di politica e non solo di organigrammi», commenta uscendo. E fra poco nascerà l'Associazione «di tendenza», prevista dallo Statuto, alla quale tengono Sergio Cofferati e Pietro Folena. Un anello di congiunzione con i No global. A Luca Casarini il segretario Cgil non dispiacerebbe come leader di un partito affine al movimento: «Cofferati? Magari...».



**LA SEGRETERIA DEI  
DEMOCRATICI DI SINISTRA**



**Piero Fassino**  
Età: 51  
Incarico: Segretario Politico

 <p><b>Roberto Barbieri</b> Deputato Età: 48 Incarico: Mezzogiorno</p>	 <p><b>Pierluigi Bersani</b> Deputato Età: 50 Incarico: Economia</p>
 <p><b>Antonello Cabras</b> Deputato Età: 52 Incarico: Enti Locali e Federalismo</p>	 <p><b>Vannino Chiti</b> Deputato Età: 54 Incarico: Coordinamento</p>
 <p><b>Gianni Cuperlo</b> Età: 40 Incarico: Enti Locali e Comunicazione politica</p>	 <p><b>Cesare Damiano</b> Segr. Cgil Veneto Età: 53 Incarico: Lavoro</p>
 <p><b>Anna Finocchiaro</b> Deputata Età: 46 Incarico: Giustizia</p>	 <p><b>Domenico Lucà</b> Deputato Età: 48 Incarico: Diritti e movimenti</p>
 <p><b>Maurizio Migliavacca</b> Deputato Età: 50 Incarico: Organizzazione</p>	 <p><b>Fabrizio Morri</b> Età: 47 Incarico: Informazione</p>
 <p><b>Barbara Pollastrini</b> Deputata Età: 54 Incarico: Coordin. donne</p>	 <p><b>Marina Sereni</b> Deputata Età: 41 Incarico: Esteri</p>
 <p><b>Livia Turco</b> Deputata Età: 46 Incarico: Welfare</p>	<p><b>Ugo Sposetti</b> Tesoriere</p>

Il segretario dei Ds ha composto una squadra agile e con molti nomi nuovi. Da Morri a Cabras e Lucà

## Migliavacca, Damiano e Sereni le novità

Federica Fantozzi

ROMA Tredici componenti, quattro donne, parecchi «esordienti», minoranza fuori per sua volontà, pareggio fra fassiniani e dalemiani sul match Cuperlo-Morri. È la nuova segreteria dei Ds, eletta ieri con due no e 56 astensioni.

Fassino si è ispirati soprattutto al principio della snellezza dell'organismo dirigente. A partire dal ruolo chiave dell'Informazione: affidato al suo braccio destro Fabrizio Morri, già capo della segreteria tecnica al Commercio estero e alla Giustizia. A Gianni Cuperlo - laureato al Dams di Bolo-

gna con Umberto Eco, ex segretario nazionale della Fgci e responsabile della comunicazione dei Ds - invece è andata la Cultura e comunicazione. Fassino ha inserito Morri, a cui è legato da una lontana amicizia torinese: ex attivista e segretario della federazione di Torino del Pdup, ha una perfetta conoscenza della «macchina».

Fra i nomi pesanti, tre ex ministri e un ex sottosegretario. Pierluigi Bersani, ex titolare del dicastero dell'Industria, è diventato responsabile dell'Economia. Livia Turco ha ricevuto il Welfare. All'organizzazione Fassino ha messo un vero nome nuovo: Maurizio Migliavacca, ex deputato,

ex presidente dell'Ente Fiera e segretario della federazione di Piacenza. Al Coordinamento Vannino Chiti, ex sottosegretario alla presidenza del consiglio ed ex presidente della regione Toscana. Una donna anche al sensibile settore Giustizia: Anna Finocchiaro, ex ministro per le Pari Opportunità. Altri due nomi chiudono la componente femminile. Barbara Pollastrini come coordinatrice delle diessine e l'ex assessore dell'Umbria Marina Sereni agli Esteri. Formatosi nelle file del movimento per la pace di Comiso e impegnata per la marcia Perugia-Assisi, la Sereni potrebbe rappresentare quel ponte con la galassia no global che Fassino avverte l'esigenza di co-

struire. Il neosegretario è soddisfatto. Soprattutto di due colpi. Il primo: aver portato a Roma, affidandogli il Lavoro, il segretario della Cgil Veneto Cesare Damiano. Ex segretario della Fiom piemontese e poi segretario generale aggiunto della Fiom nazionale, è un sindacalista vicino a Cofferati e amico di Fassino da lunga data. Il secondo motivo di soddisfazione è Roberto Barbieri al Mezzogiorno: ex assessore della giunta Bassolino, ha una formazione da dirigente d'azienda e studi all'estero. Responsabile di Enti Locali e Federalismo è l'ex presidente della Sardegna Antonello Cabras. Ai Diritti e Movimenti Domenico Lucà.

## Comitato direttivo reso più snello: 47 i componenti

Ecco i componenti del direttivo della Quercia. Sono 47: Gavino Angius; Fulvia Bandoli; Franco Bassanini; Antonio Bassolino; Giovanni Berlinguer; Pier Luigi Bersani; Goffredo Bettini; Gloria Buffo; Claudio Burlando; Sergio Chiamparino; Vannino Chiti; Famiano Crucianelli; Massimo D'Alema; Vincenzo De Luca; Alberta De Simone; Leonardo Domenici; Vasco Errani; Piero Fassino; Pietro Folena; Marco Fumagalli; Francesca Izzo; Claudia Mancina; Giovanna Melandri; Giorgio Mele; Mar-

co Minniti; Enrico Morando; Fabio Mussi; Pasqualina napoletano; Giorgio Napolitano; Stefano Passigli; Laura Pennacchi; Luciano Pettinari; Barbara Pollastrini; Umberto Ranieri; Alfredo Reichlin; Cesare Salvi; Anna Serafini; Valdo Spini; Francesco Tempestini; Giorgio Tonini; Livia Turco; Walter Veltroni; Massimo Villone; Luciano Violante; Vincenzo Visco; Salvatore Vozza; Mauro Zani.

L'ex segretario della Cgil Bruno Trentin è diventato presidente della commissione

progetto, al posto di Giorgio Ruffolo che ha voluto lasciare l'incarico, incaricato di definire le linee guida dell'identità del nuovo soggetto riformista, anche in vista della prossima convention dell'Ulivo. La direzione nazionale della Quercia ha invece eletto all'unanimità Ugo Sposetti, già capo della segreteria politica del ministero dell'Economia con Vincenzo Visco, quale nuovo tesoriere del partito al posto di Lino Paganelli.

Sposetti farà parte anche del nuovo comitato di tesoreria, presieduto da Marco Fredda, nel quale sono rappresentate tutte le nuove componenti della Quercia. A farne parte, insieme a Sposetti e Fredda, saranno Artali, Rossana Bianchi, Graziano Mazzarello, Walter Vitali e Gennaro Giordano.



Associazione Crs onlus Centro di studi ed iniziative per la riforma dello stato

L'ASSEMBLEA TRIENNALE  
**I conflitti della globalizzazione  
i conflitti nella globalizzazione**  
lunedì 21 gennaio 2002

SEMINARI PREPARATORI

**venerdì 7 dicembre** in collaborazione con Istituto Gramsci Marche  
*La guerra nuova e l'ordine globale*

ISIDORO MORTELLARO, ENZO PESCIARELLI,

CESARE PINELLI, UMBERTO RANIERI

ANCONA, Facoltà di Economia - Piazza Martelli ore 16.30-20

**lunedì 17 dicembre** in collaborazione con Il Filo Rosso

*Pace e guerra nella costituzione europea*

UMBERTO ALLEGRETTI, ANTONIO CANTARO,

ALBERTO CECCHI, ALFREDO REICHLIN

FIRENZE, Sala EstOvest, Palazzo Riccardi, Via dei Ginori n. 4 ore 16.30-20

**sabato 12 gennaio** in collaborazione con Crs Lombardia, SIOI e Società Umanitaria  
*Le crisi internazionali e il diritto*

VITTORIO ANGIOLINI, BRUNO NASCIBENE, MARCO PEDRAZZI,

CESARE PINELLI, FAUSTO POCAR, RICCARDO TERZI

MILANO, Società Umanitaria, Via Daverio n. 7 ore 9.30-13

via Nazionale 75, 00184 Roma 06/48901277-78 fax 06/48901279 crs-info@dol.it